|  |
| --- |
| PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI ….. DISCIPLINAClasse \_\_\_ Sez. \_\_\_DOCENTE: prof. NOME E COGNOMEanno scolastico 2017-2018 |

|  |
| --- |
| 1. ANALISI INIZIALE |
| Composizione della classe |
| *Alunni: Alunne:* *Diversamente abili: con programmazione* *Alunni con DSA**Alunni individuati dal CdC con BES**Alunni BES stranieri**Ripetenti:*  |
| Aspetti comportamentali  |
|  |
| Aspetti cognitivi |
| LIVELLO FORMATIVO DI PARTENZA DALLA CLASSE (esempio: culturale, intellettivo e critico, umano e relazionale, professionale,…) e AUTONOMIA (esempio: nel progettare, nell’eseguire o svolgere, nella ricerca e nell’organizzazione, ….)Eventuali casi limite per capacità intellettive.ESITI TEST D’INGRESSO |

|  |
| --- |
| 2. PIANO DI STUDI (Specificare laddove la disciplina sia coinvolta nell’attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese le uda interessate) |
| U.D.A.indicare il periodo dell’anno in cui si intende sviluppare ogni UDA esempio: UDA 1Misuraree rappresentare i dati(periodo: settembre -ottobre ) | ABILITA’ | CONOSCENZE | COMPETENZE(indicare: le competenze concorrenti dirette cioè quelle della propria disciplina, le competenze concorrenti indirette cioè quelle relative ad altre discipline e le competenze di cittadinanza) |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

|  |
| --- |
| 3. OBBIETTIVI MINIMI |
| **I risultati finali attesi (obiettivi minimi) rispetto alle competenze sono i seguenti: (fate attenzione soprattutto in caso siano presenti in classe DVA con programmazioni paritarie)**Indicare cosa l’alunno deve saper fare |

|  |
| --- |
| 4. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ IN COMPRESENZA (se presente) |
| Numero di ore in compresenza:Esempio: Le ore di compresenza saranno principalmente dedicate: ad attività laboratoriali e allo sviluppo delle abilità attraverso lo svolgimento di esercizi, problemi, attività di ricerca, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

|  |
| --- |
| 5. OBIETTIVI DELL’ATTIVITA’ IN COMPRESENZA (se presente) |
| Esempio:L’alunno deve saper:1. Creare e modificare documenti;2. Applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l'aspetto;3. Inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti;4. Preparare i documenti per le operazioni di stampa unione;5. ………………………………. |

|  |
| --- |
| 6. METODOLOGIA |
| In classe si cercherà di instaurare quotidianamente un clima favorevole al dialogo, al confronto, stimolando negli alunni la capacità di porsi delle domande, di osservare, di iniziare ad argomentare, a controbattere, ad asserire, sempre valorizzando le loro capacità, le conoscenze e le abilità già in loro possesso. (Specificare laddove la disciplina sia coinvolta nell’attuazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese le modalità che verranno utilizzate) |
| Lezioni frontali |
| Gruppi di lavoro |
| Discussione guidata |
| Attività di laboratorio |
| Etc. |

|  |
| --- |
| 7. STRUMENTI  |
|  Libro di testo |
|  Sussidi audiovisivi/attrezzature multimediali |
|  Attrezzature di laboratorio |
| Attività laboratoriale |

|  |
| --- |
| 8. STRUMENTI DELLA VERIFICA |
|  Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi |
|  Verifiche orali |
|  Prove scritte, grafiche, scritto-grafiche |
|  Relazioni di laboratorio |
|  Test/questionari  aperti  strutturati  semistrutturati |
|  Prove autentiche per le competenze |
| Per l’alunno/a segnalato/a con DSA si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P.Per l’alunno/a individuato/a con BES si farà riferimento a quanto concordato nel P.D.P. |

|  |
| --- |
| 9. VALUTAZIONE |
| **Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento)**Durante lo svolgimento dell’unità di apprendimento verranno svolte delle prove oggettive per valutare l’interazione didattica nel suo complesso e poter progettare delle strategie di recupero delle carenze emerse. Dette prove consisteranno in colloqui strutturati, questionari, test di controllo a risposta multipla e aperta, discussioni aperte a tutta la classe. | **Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profilo scolastico ai fini della valutazione)**La valutazione globale terrà conto dell’impegno profuso dagli alunni e dei progressi compiuti individualmente in base ai livelli di partenza.Accanto agli obiettivi conseguiti sul piano cognitivo, saranno considerati anche i livelli di maturità e di inserimento sociale raggiunti in base agli obiettivi prefissati.Per quanto riguarda i criteri di valutazione si farà fondamentalmente riferimento a quelli riportati nel POF. |

|  |
| --- |
| 10. ATTIVITÀ, INIZIATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI PROGRAMMATE |
|  |

|  |
| --- |
| 11. PER ALUNNI DIVERSABILI O CERTIFICATI CON DSA E/O INDIVIDUATI DAL CDC CON BES  |
| \*\*\* cfr nota in calce  |

In presenza di alunni diversabili o certificati con DSA e/o individuati dal CdC con BES, il docente indichi che

per alunni DVA

Tenuto conto delle tutele della L 104/92 dell’osservazione, dei suggerimenti del/dei docente/i specializzato/i, della documentazione agli atti, il CdC ha proposto (riunione del … verbale n. …) che l’alunno/a segua la programmazione paritaria/paritaria con prove equipollenti/differenziata. Per i dettagli si rimanda al PEI elaborato dal Consiglio di Classe del \_\_\_\_\_

per alunni con DSA

Tenuto conto della normativa L. 170/10, della Direttiva 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione”, della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, dei chiarimenti agli Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali che fanno seguito alla nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, dell’osservazione (cfr schede agli atti) e di quanto indicato dagli specialisti/dai Servizi Publici o accreditati dal SSN nelle certificazioni agli atti, il docente si impegna ad adottare quanto previsto nel PDP concordato con la famiglia (data verbale) e in particolar modo ad applicare tutte le strategie compensative e le misure dispensative come previste dal PDP per favorire il successo formativo dell’alunno/a.

NB In assenza di autorizzazione dela famiglia saranno attivate soltanto le misure di individualizzazione generiche previste dalla L. 53

per alunni con BES (non DSA) - per motivi fisici, biologici, fisiologici , psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Il CdC, viste la Direttiva 27.12.2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione”, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, dei chiarimenti agli Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali che fanno seguito alla nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, le osservazioni (cfr schede di osservazione agli atti), la documentazione agli atti [ATTENZIONE NON PER TUTTI I BES È OBBLIGATORIA UNA CERTIFICAZIONE. ANZI, “I BES NON SI CERTIFICANO”, TUTTAVIA PUO’ CAPITARE UN EVENTO QUALSIASI, DI NATURA TEMPORANEA, CHE PUO’ ESSERE CERTIFICATO – incidente, malattia, terapia, lutto, disagio etc – OVVERO NON CERTIFICATO] - il Consiglio di classe, nella riunione del \_\_\_\_, ha deliberato di individuare l’alunno/a come alunno/a con Bisogni educativi speciali con motivazione (motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Pertanto, nel corso dell’a.s., e fino al momento in cui ciò si renda necessario, il/i docente/i utilizzerà/anno strategie compensative e misure dispensative mirate sui bisogni rilevati per favorire il successo formativo dell’alunno/a.

Laddove la famiglia accetti l’individuazione dell’alunno come BES si concorderanno interventi didattici di recupero/consolidamento/potenziamento ulteriori.

Monopoli, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2017

Il Docente

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

ATTENZIONE A CANCELLARE LE PARTI IN ROSSO ED EVIDENZIATE IN GIALLO